

la Voce del popolo culturale

«Tutto quello che c'è di divertente nella vita o è immorale o illegale o fa ingrassare».
Pelham Grenville Wodehouse

CASTUA

Verrà inaugurato ufficialmente il 15 febbraio il progetto "Scuola di canto tradizionale – cantiamo come ci hanno insegnato" per adulti nell'ambito del programma Erasmus+, portato avanti dall'associazione "Kanat" di Castua. Il programma educativo era stato realizzato nel corso degli anni dalle klope femminili e maschili Kastav nelle classi superiori delle scuole della Regione litoraneo-montana e in quell'ambito è stato notato un notevole interesse per il programma anche tra la popolazione adulta. L'istruzione degli adulti, il cui scopo è il conseguimento di conoscenze e competenze, come pure la scoperta e l'apprendimento di principi importanti per la salvaguardia del patrimonio popolare, soprattutto quello vocale, è praticamente inesistente sia in Croazia che nei Paesi che partecipano al succitato progetto internazionale.

Promozione del patrimonio culturale

Si è presentata così la necessità di apprendere conoscenze e competenze volte alla salvaguardia, allo sviluppo e alla promozione del patrimonio musicale croato, trattandosi di una parte estremamente preziosa del suo patrimonio culturale: il canto delle klope si trova, infatti, nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO dal 2012. Il valore del progetto "Scuola di canto tradizionale – cantiamo come ci hanno insegnato" per adulti, candidato al concorso Erasmus+ nel mese di maggio del 2021 dall'associazione "Kanat", è stato riconosciuto dalla filiale croata dell'Agenzia per la mobilità e i programmi dell'Unione europea, che ha stanziato dei mezzi a fondo perduto per il suo svolgimento. Grazie a questo progetto, che si articolerà nell'arco di venti mesi, gli adulti avranno modo di conseguire attraverso un modello informale di apprendimento le competenze necessarie per

Il canto delle klope diventa... internazionale

L'associazione «Kanat» di Castua è titolare del programma Erasmus+ che si articolerà in venti mesi e coinvolgerà compagini provenienti da vari Paesi



Le klope Kastav in un concerto a Palazzo Modello a Fiume



La klope maschile...

utilizzare in maniera corretta la voce e la capacità di canto a più voci il cui fine è la tutela e la promozione della cultura tradizionale. Si tratta di una possibilità completamente nuova di



... e femminili Kastav, con il direttore artistico Saša Matovina

istruzione organizzata degli adulti, a prescindere dalle differenze iniziali nelle capacità, conoscenze e competenze dei partecipanti.

Klope attive fuori dai confini della Croazia

Nella realizzazione del progetto partecipano cinque associazioni e organizzazioni: nel ruolo di coordinatore, ovvero direttore del progetto, si trova l'associazione Kanat di Castua con le klope maschili e femminili Kastav (Croazia), il Kulturverein Schandorf – Società culturale Čemba con la klope maschile Dičaki (Austria), l'Undi Horvát Egyesület con la klope femminile Biseri (Ungheria), il Chorvátsky kultúrny zväz na Slovensku – l'Unione culturale croata in Slovacchia con la klope maschile Ravnica e la klope femminile Rožica (Slovacchia) e la società Klapa Mali grad Kamnik con la klope Mali grad (Slovenia). Tra gli obiettivi del progetto sono l'apprendimento dei principi del canto delle klope lavorando su una corretta tecnica di canto, l'ampliamento di collaborazioni oltreconfine tra le compagini, ma anche la tutela del patrimonio culturale croato in Croazia e nei Paesi in cui vive la comunità nazionale croata. Il risultato principale del progetto saranno un Curriculum e un Manuale per lo studio del canto tradizionale, i quali verranno applicati in pratica nell'ambito di laboratori di canto tradizionale e durante l'incisione di un CD che riunirà tutti i Paesi partner del progetto. (hlb)

Un poeta che recita con il suo pennello

SPALATO | Presso la Galleria d'arte del Campus dell'Università di Spalato, è stata allestita una mostra con i quadri del pittore contemporaneo, grafico e grande pedagogo dell'arte, Ante Kaštelančić. La mostra è intitolata "Dalla finestra si vedono le vele" ("S ponistre se vide jedra"). Molti i quadri esposti in cui le barche hanno grandi vele spiegate al vento e dipinte con colori carichi e forti che danno all'opera molta espressività. Le opere appartengono al percorso artistico di Kaštelančić a partire dagli anni '60 in poi. Le barche sono dipinte e raffigurate sempre in un contesto nel quale sono compresi i luoghi e le città dalmate. In queste opere esposte

s'intravedono i paesaggi di Orebić, Supetar e Trpanj. Non a caso secondo molti critici d'arte, passati e moderni, Kaštelančić è considerato uno dei pittori più suggestivi di paesaggi dalmati e il pittore più autentico della Dalmazia. Nei quadri esposti il pittore si trasforma in un poeta che recita con il suo pennello dando forma sulla tela a barche con risonanze antologiche concentrate sulla vela che recitano versi del Mediterraneo. Continuando a osservare i quadri dell'artista, vi sono nature morte, ritratti di nudi e altri paesaggi. Questi ultimi hanno dei colori vivaci e luminosi che ricordano la passione che l'artista aveva per Van Gogh. Kaštelančić considerava



Una delle tele di Ante Kaštelančić

Van Gogh non un pittore tonale, ma luminista che esprimeva un carattere meridionale anche se il pittore olandese apparteneva alla cultura settentrionale europea. Lo stesso Kaštelančić è un gran meridionale, comunque è stato un grande edonista, aperto, dinamico, amava la

vita, il buon cibo e fumava molto. Le opere dell'artista sono molto diversificate anche se rimangono legate e in simbiosi con l'ambiente dalmata. Ha avuto anche dei momenti e intervalli nella sua vita d'artista in cui ha lavorato e ha creato in uno studio sordo e solitario

Nella Galleria d'arte del Campus universitario di Spalato, allestiti i quadri di Ante Kaštelančić

provando l'esperienza triste della solitudine. Nel 1953 distrusse un intero ciclo di opere perché litigò con alcuni commissionari che avevano obiezioni per le sue opere create per l'allestimento di una mostra. Kaštelančić con il suo talento assoluto, espresso nelle sue opere, ha superato i confini della sua natia Poljica. Per questo è stato valutato come un artista che continua la tradizione europea della modernità vicino ai modelli degli artisti del calibro di Van Gogh, Soutine, Soulages e altri. Le sue opere sono infatti in visione in molti musei, gallerie, collezioni private, nazionali ed estere. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 21 febbraio.

Damiano Cosimo D'Ambra